

47. Trovato a Gortyna nel 1907: ora al museo di Candia, n. 140.



+ Ἀνεπαύσατο ἡ μακαρία κόρη  
Δημητριάνη, μηνὶ Ἰανουαρίου  
ἔννεα καὶ δεκάτῃ τοῦ ἐπὶ τῆς  
τετάρτης ἐπινεμήσεως.

Ἐπιnéμησις vale « indizione »<sup>(1)</sup>.  
Il τοῦ sottintende ἔτους. Cioè 19  
gennaio della IV indizione.

48. Trovata a Gortyna nel 1931 dal direttore del museo di Candia, Marinatos.  
Ora a quel museo, n. 228.



+ Ἀνεπαύσατο Ἀριστέας ὁ νεό  
Γορτυνεΐτης, ὁ τὴν ἐδλαβὴν  
μνήμην, ἀναγνώστης καὶ πακτώ-  
της γενάμενος τῆς Θεσσαλονικέων  
ἀγιοτάτης ἐκκλησίας. Μηνὶ Ἰουνίῳ  
Ζ', ἡμέρᾳ σαβάτῳ, ἰνδικτιῶνος  
Γ' +.

Epitaffio di Aristeia junior,  
di Gortyna cantore ed affittua-  
rio (se tale è il significato da  
dare alla parola)<sup>(2)</sup> della chiesa  
di Tessalonica.

Sabato, 7 giugno, indizione III.

Γορτυνεΐτης è l'appellativo medioevale in sostituzione del classico Γορτύνιος.  
Ma può anche darsi che νεο vada unito a Γορτυνεΐτης, in quanto che Γόρτυς rap-  
presenterebbe la città pagana, e Neoghörtina la metropoli cristiana.

<sup>(1)</sup> Cfr. PREISIGKE, *Wörterbuch der griechischen Urkunden*,  
Berlin, 1929.

<sup>(2)</sup> Il prof. S. Mercati, pur propendendo per tale spic-

gazione, mi ricorda come il vocabolo si trovi usato an-  
che nel senso di costruttore di navi (« Archiv für Pa-  
pyrusforschung », III, pag. 244).